

giudicava giusta le proprie impressioni. Tutto fu perduto, almeno per la originalità dell'arte, allorchè più tardi andavasi ad assistere alle opere teatrali collo spirito di critica de' collegi, e quando gli spettatori aveano le regole di Aristotile, o un' *Arte poetica* in tasca. Al teatro inglese avvenne avventurosamente di formarsi prima che si volle porre in sulla scena i fatti de' Greci e de' Romani, le avventure degli Atridi, de' Pelopidi, e di altre razze. Nulladimeno, in fatto di azioni drammatiche, e soprattutto di atrocità e di misfatti commessi per passione, nulla hanno potuto i Greci apprendere al nostro medio evo.

Per le ragioni da me esposte, il teatro inglese soprattutto, teatro di una nazione originale, vigorosa, ed a cui il suo isolamento permetteva di serbare tutta la sua fisionomia, dovè assumere di buon'ora un carattere aperto e spiccato. I primi saggi di questo teatro si perdono nella oscurità de' tempi; e sembra soltanto certo, che un secolo dappoi la conquista de' Normanni, sotto Enrico II verso il 1160, già si rappresentassero in Inghilterra alcune commedie popolari di un genere storico, il cui subbietto era principalmente attinto alla